

# COOPERATIVE DI DATI

Perché scegliere una cooperativa di dati?

## Cosa sono le cooperative di dati?

Le cooperative di dati sono organizzazioni che gestiscono e condividono dati al fine di creare valore a beneficio di tutti i suoi membri.

I membri possono essere aziende, istituzioni pubbliche, individui o altri soggetti interessati, e rappresentano "parte integrante" dell'attività stessa in quanto, su base volontaria, conferiscono i propri dati. La cooperativa si impegna quindi a garantire un uso responsabile e trasparente dei dati, conforme alle normative vigenti, prestando particolare attenzione ai diritti e alla privacy dei partecipanti.

*"Le **cooperative di dati** mirano a raggiungere una serie di obiettivi, in particolare a **rafforzare la posizione dei singoli individui, affinché compiano scelte informate** prima di acconsentire all'utilizzo dei dati, influenzando i termini e le condizioni, stabiliti dalle organizzazioni di utenti dei dati, cui è subordinato l'utilizzo dei dati, in modo da offrire scelte migliori ai singoli membri del gruppo, o trovando possibili soluzioni alle posizioni contrastanti dei singoli membri di un gruppo in merito alle modalità di utilizzo dei dati laddove tali dati riguardino più interessati all'interno di tale gruppo. In tale contesto è importante riconoscere che **i diritti a norma del regolamento (UE) 2016/679 sono diritti personali dell'interessato** e che quest'ultimo non può rinunciarvi. Le cooperative di dati potrebbero altresì rappresentare uno strumento utile per imprese individuali e PMI che, in termini di conoscenze in materia di condivisione dei dati, sono spesso equiparabili ai singoli individui."* [considerando n. 31, DGA (Data Governance Act)]

## COLLABORAZIONE E SOLIDARIETA'

Costituire una cooperativa di dati equivale ad introdurre nel mercato un'**alternativa sostenibile** alle grandi aziende monopolizzatrici di dati che spesso non tengono conto dei valori etici, sociali, ambientali ed economici che animano una cooperativa.

Quest'ultima, improntata al **mutualismo digitale**, garantisce un'equa redistribuzione del valore aggiunto e promuove un uso responsabile e democratizzato dei dati, implementando in primis la centralità dei singoli individui che mantengono il controllo dei propri dati.



## VALORE CONDIVISO

Le cooperative di dati offrono diversi benefici non solo per i loro membri, ma per la comunità in generale:

### SICUREZZA E PRIVACY

Le cooperative di dati devono sottostare a tutta una serie di condizioni legate alla fornitura di servizi di intermediazione dei dati volte a garantire protezione (Regolamento (UE) 2016/679: **RGPD**, regolamento generale sulla protezione dei dati), **cybersicurezza** (Regolamento (UE) 2019/881) e **riservatezza**.

### TRASPARENZA E FIDUCIA

Prima di qualsiasi trattamento dei dati si informano, in maniera chiara e facilmente comprensibile, gli interessati e/o i titolari dei dati, affinché questi possano esprimere il proprio **consenso** al trattamento o, in caso contrario, revocarlo.

Importante è, inoltre, la tenuta di registri completi e accurati.

### AMBIENTE DI TRATTAMENTO SICURO

*"Ambiente fisico o virtuale e i mezzi organizzativi per garantire la conformità al diritto dell'Unione, ..., e per consentire all'entità che fornisce l'ambiente di trattamento sicuro di **determinare e controllare tutte le azioni di trattamento dei dati**, compresi la visualizzazione, la conservazione, lo scaricamento, l'esportazione dei dati e il calcolo dei dati derivati mediante algoritmi computazionali"* [art. 2, n. 20; Data Governance Act]

### MIGLIORAMENTO DELLE DECISIONI AZIENDALI

L'accesso a **dati affidabili e di alta qualità** permette alla cooperativa, e ai soggetti con i quali essa collabora, di elaborare ed attuare **decisioni strategiche, efficienti ed efficaci** grazie alle informazioni acquisite.

### INNOVAZIONE E SVILUPPO

Lo **sviluppo della tecnologia digitale** e l'**innovazione, guidata dai dati**, producono e produrranno benefici rivolti all'intera collettività, quale ad esempio il miglioramento del sistema sanitario.



## CRITICITA' E POSSIBILI SOLUZIONI

Le criticità emergenti dall'applicazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali includono l'inefficacia del consenso come strumento di tutela, la difficoltà per gli interessati nel far valere i propri diritti a causa di squilibri o asimmetrie, la necessità di una governance più robusta ed efficace dei dati, la questione della negoziazione dei dati per conto degli interessati e la possibilità di delegare l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR.

Per affrontare queste criticità, sono stati proposti percorsi di soluzione che includono l'introduzione di modelli di **governance "duale"**, l'uso di **strumenti elettronici ad hoc** per facilitare il controllo sui dati e promuovere **meccanismi trasparenti**, la **formazione del personale** sulla normativa in vigore e la **collaborazione con esperti legali** per garantire la conformità con la legge e prevenire violazioni, il **bilanciamento tra controllo individuale e controllo intermediato** e il **rafforzamento dell'autonomia dei soci** nell'esprimere il consenso all'utilizzo dei dati.

Per garantire la sostenibilità aziendale, e dunque la sua continuità nel lungo periodo, è invece possibile **diversificare le fonti di finanziamento**, sfruttando ad esempio partnership con organizzazioni pubbliche e private, assicurando una copertura dei costi adeguata.

## Perché una governance duale?

Il Data Governance Act interviene per affrontare la situazione di debolezza intrinseca dell'interessato nel contesto della gestione dei dati personali introducendo un sistema di governance duale.

Questo approccio dualistico mira, infatti, a garantire una **maggiore tutela dei diritti e delle libertà degli interessati**, promuovendo una gestione più trasparente, equa e partecipativa, in quanto la "governance" collettiva viene integrata alla "governance" individuale, consentendo ai membri di esercitare sia un controllo diretto sui propri dati personali, sia di partecipare alle decisioni collettive che riguardano l'utilizzo dei dati all'interno della cooperativa.

# IMPATTO ECONOMICO

---

La logica della cooperativa di dati, dal punto di vista economico e sociale, si inserisce all'interno del contesto del **"neomutualismo digitale"** che pare particolarmente adatto alla valorizzazione dei dati e allo sviluppo, all'interno del mercato digitale, di **nuovi modi di fare impresa**.

Per le imprese cooperative, infatti, la "trasformazione digitale" non riguarda solamente l'informatizzazione, ma risulta fondamentale per lo sviluppo di un'**economia sociale e solidale**, che permetta di produrre benefici per gli stakeholders e non solo per l'impresa stessa, come invece accade nei modelli capitalistici.

L'obiettivo dell'Unione Europea è, infatti, quello di fronteggiare le cosiddette **"Big Tech"**, poche grandi imprese multinazionali, che detengono massivamente i dati, sfruttandoli a fini privatistici e utilizzandoli per orientare i comportamenti delle persone, denotando sostanzialmente un oligopolio nel mercato dei dati.

Per raggiungere questo scopo, secondo l'Ue, sarebbe necessaria la creazione di un **mercato unico europeo** basato sull'**uso e riuso dei dati**, che permetta di rafforzare il ruolo delle imprese europee, ristabilendo la concorrenza e incentivando la nascita di imprese di più piccole dimensioni.

Nel contesto del mercato digitale è necessario analizzare, inoltre, l'importanza economica e sociale dei dati, sia come mezzi fondamentali per l'assunzione di migliori decisioni e per l'ottimizzazione di cicli operativi e linee produttive, sia per la loro possibilità di essere **copiati quasi a costo zero**, e di essere utilizzati simultaneamente da molti soggetti, a differenza delle altre risorse.

Considerando tutti questi aspetti, le cooperative di dati possono rappresentare un importante **fattore di sviluppo** per la data governance, permettendo un migliore accesso ai dati e un loro utilizzo responsabile.

Esse rispondono alle **esigenze di sostenibilità economica e sociale**, incentivando modelli di business virtuosi e consentendo l'ingresso di **nuovi competitor sul mercato digitale**, gestiti secondo una visione mutualistica; modello in cui le analisi di dati non sono effettuate per offrire vantaggi alla società stessa, ma vengono svolte per agevolare i lavoratori e i soggetti terzi, tra cui la pubblica amministrazione e le imprese, che, sulla base di queste, possono assumere decisioni a favore della collettività.

La Commissione europea si è espressa con rimarchevole ottimismo riguardo le **nuove prospettive per le imprese** sul mercato dei dati.

Oltre a stabilire un quadro di governance intersettoriale per l'accesso e l'utilizzo dei dati, fornire strumenti alle persone per garantire loro un maggiore controllo, finanziare le competenze sviluppando un piano d'azione per l'istruzione digitale e offrire sostegno alle PMI; la Commissione investe nelle nuove tecnologie, in particolare quelle volte a potenziare l'interconnessione delle infrastrutture cloud come, ad esempio, l'**edge computing**.

Nel febbraio 2020 ha inoltre annunciato la creazione di **10 spazi comuni di dati a livello dell'UE in settori strategici e ambiti di interesse pubblico**: industria (manifatturiera), Green Deal, mobilità, sanità, energia, agricoltura, PA, competenze, settore finanziario e Cloud europeo per la scienza aperta.



## UNA STRATEGIA EUROPEA PER I DATI

---

[COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI]

**"I dati sono la linfa vitale dello sviluppo economico: sono la base di molti nuovi prodotti e servizi e generano guadagni in termini di produttività ed efficienza delle risorse in tutti i settori economici, rendendo possibili prodotti e servizi più personalizzati, un miglioramento del processo di elaborazione delle politiche e un potenziamento dei servizi pubblici. Sono inoltre una risorsa essenziale per le start-up e le piccole e medie imprese (PMI) per quanto concerne lo sviluppo di prodotti e servizi. La disponibilità di dati è essenziale per l'allenamento dei sistemi di intelligenza artificiale, con prodotti e servizi in rapida evoluzione, da riconoscimento morfologico e insight generation a tecniche di previsione più sofisticate e, di conseguenza, decisioni migliori."**

# COERENZA ED OPERABILITA'

È importante che le cooperative di dati adottino un modello di operatività che sia in linea con i propri obiettivi e valori, garantendo al contempo il rispetto delle normative sulla protezione dei dati e la promozione di pratiche etiche e sostenibili.

Possono scegliere di adottare diversi modelli di operatività, a seconda dei quali la circolazione e la condivisione dei dati avvengono, per esempio, tra organizzazioni simili (**Federated**) o all'interno della stessa cooperativa per uso interno, in modo che i dati siano raccolti, conservati ed elaborati dalla medesima cooperativa al fine della fornitura del servizio (**Member-to-Cooperative**). Altri modelli di operatività possono essere improntati alla collaborazione con terzi (**Third Party**) o alla promozione dell'open data, ovvero l'adozione di un approccio di dati aperti, rendendoli disponibili e accessibili a tutti.



[Pixabay]

## Cooperative di dati VS altri intermediari di dati

Le cooperative di dati e gli intermediari di dati presentano diverse **analogie**, ma è utile evidenziare anche le **significative differenze**. Sia le cooperative di dati che gli intermediari di dati si occupano della gestione dei dati, ma **la natura e l'approccio sono diversi**.

Una cooperativa di dati è un'organizzazione che ha lo scopo di raccogliere, gestire e condividere dati tra i membri della comunità al fine di promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni. Le cooperative di dati sono basate su principi di condivisione e trasparenza.

Gli intermediari di dati, d'altra parte, sono aziende o organizzazioni che agevolano lo scambio dei dati tra i fornitori e i consumatori. Gli intermediari di dati acquistano, aggregano e vendono dati a terzi per scopi commerciali.

Sostanzialmente, **le cooperative di dati coinvolgono una partecipazione più diretta** dei membri nella governance. **Gli intermediari di dati**, invece, facilitano la **gestione dei dati** tra le diverse parti interessate **in modo più centralizzato e con una maggiore regolamentazione** da parte dell'intermediario stesso.

## SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE DEI DATI

Il Data Governance Act delinea un nuovo modello di impiego dei dati che separa la fase di fornitura dalla fase di utilizzo, interponendo tra le due il servizio di intermediazione.

Il **servizio di intermediazione dei dati** è "un servizio che mira a instaurare, attraverso strumenti tecnici, giuridici o di altro tipo, rapporti commerciali ai fini della condivisione dei dati tra un numero indeterminato di interessati e di titolari dei dati, da un lato, e gli utenti dei dati, dall'altro, anche al fine dell'esercizio dei diritti degli interessati in relazione ai dati personali..." [art. 2, n. 11; DGA]

## Chi sono i titolari di dati?

Il **titolare dei dati** è "una persona giuridica, compresi gli enti pubblici e le organizzazioni internazionali, o una persona fisica che non è l'interessato rispetto agli specifici dati in questione e che, conformemente al diritto dell'Unione o nazionale applicabile, ha il diritto di concedere l'accesso a determinati dati personali o dati non personali o di dividerli" [art. 2, n. 8; DGA]

L'**utente dei dati** è "una persona fisica o giuridica che ha accesso legittimo a determinati dati personali o non personali e che ha diritto, anche a norma del regolamento (UE) 2016/679 in caso di dati personali, a utilizzare tali dati a fini commerciali o non commerciali" [art. 2, n. 9; DGA]

## Chi sono gli utenti dei dati?

# Tipologie di servizi di intermediazione dei dati

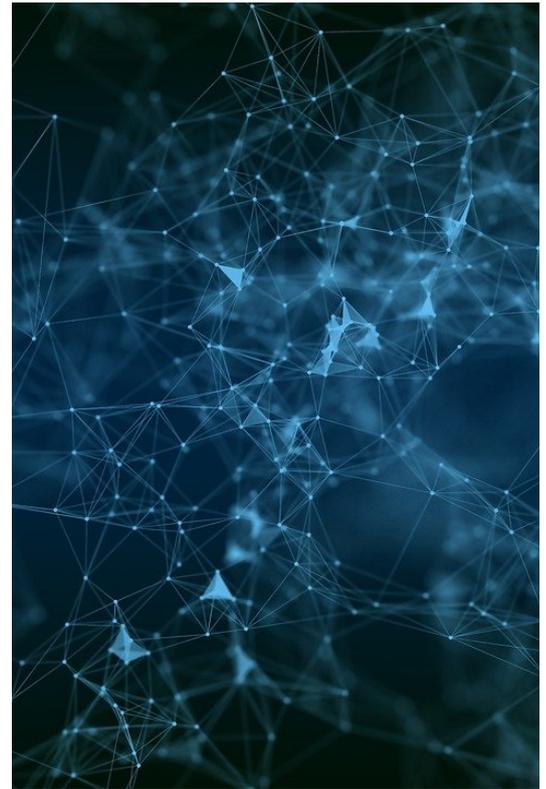
Diverse sono le tipologie di servizio di intermediazione dei dati.

Il servizio di intermediazione dei dati talvolta mette in contatto titolari e utenti di dati attraverso l'**utilizzo di piattaforme o banche dati** che consentono un utilizzo congiunto.

Altre volte sono gli interessati a rendere accessibili i propri dati (personali e non), che mettono poi a disposizione di potenziali utenti di dati. In questo caso, **l'attività dell'intermediario è volta a rafforzare la posizione dell'interessato**, assicurandogli un maggior controllo dei dati che lo riguardano.

L'intermediario, infatti è nella posizione di assistere l'interessato nell'esercizio dei diritti quali, ad esempio, la concessione o la revoca del consenso al trattamento dei dati, la rettifica dei dati personali inesatti, la cancellazione, il diritto all'oblio o alla portabilità.

Dall'altro lato, **l'intermediario è gravato dall'onere di assicurare che l'utente tratti i dati dell'interessato con la dovuta diligenza** e questo che non li utilizzi, ad esempio, per scopi diversi o illeciti. Al fine di ottimizzare la protezione dei dati, viene auspicato che l'intermediario crei uno spazio dove possa essere svolto il trattamento, in modo da evitare che i dati personali siano trasmessi a terzi.



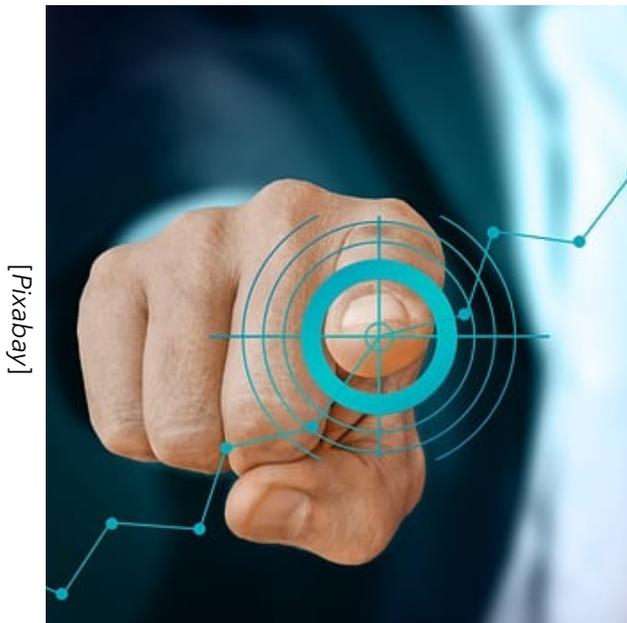
[Pixabay]

## SERVIZI DI COOPERATIVE DI DATI

Un'ulteriore tipologia di servizio di intermediazione comprende, infine, i **servizi di cooperative di dati**.

Una cooperativa di dati ha l'obiettivo di rendere informato l'interessato (o qualsiasi membro del gruppo) riguardo i propri diritti, soprattutto per quanto riguarda i dati personali o altri dati che godono di una specifica tutela.

Anche in questo caso il servizio di intermediazione ha l'**obiettivo di assistere l'interessato nell'effettuare una scelta consapevole sull'utilizzo dei propri dati**.



[Pixabay]

### Definizione di servizi di cooperative di dati

I servizi di cooperative di dati sono **"servizi di intermediazione dei dati offerti da una struttura organizzativa costituita da interessati, imprese individuali o da PMI, che sono membri di tale struttura, avente come obiettivi principali quelli di aiutare i propri membri nell'esercizio dei loro diritti in relazione a determinati dati, anche per quanto riguarda il compiere scelte informate prima di acconsentire al trattamento dei dati, di procedere a uno scambio di opinioni sulle finalità e sulle condizioni del trattamento dei dati che rappresenterebbero al meglio gli interessi dei propri membri in relazione ai loro dati, o di negoziare i termini e le condizioni per il trattamento dei dati per conto dei membri prima di concedere l'autorizzazione al trattamento dei dati non personali o prima che essi diano il loro consenso al trattamento dei dati personali"** [art. 2, n. 15; DGA]

Citando un articolo della Tech economy 2023 *"la complessità e quantità di dati che ogni istante vengono prodotti, estratti e trasferiti ha fatto nascere imprese, organizzazioni ed enti che si sono specializzati nella gestione dei dati o nell'intermediazione degli stessi ai fini di scambio, sia con modalità commerciali sia con una logica di interesse generale rivolta al perseguimento del bene comune"* e ancora *" andrebbe riconosciuta non solo la possibilità di creare cooperative per la gestione dei dati, ma anche la possibilità di permettere alle cooperative già esistenti di agire come gestori dei dati dei propri membri e associati"*. [techeconomy2023, mutualizzare i dati, per una via cooperativa alla sovranità digitale per imprese e persone]

Questi sono temi di attualità che ci toccano in prima persona. Il mondo e la tecnologia continuano ad evolversi, più velocemente di sempre, e noi dobbiamo stare al passo.

Per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno tentare di produrre un output in grado di spronare gli individui ad interessarsi alle enormi potenzialità ed alle opportunità che i dati, e la loro gestione, hanno da offrire.

A cura di:

Sara Razzino

Lusilla Scudu

Annalisa Silvestri

Mihaela Denisa Soare

Alessandra Monti

Corso di laurea **Economia e commercio** - curriculum **amministrazione, finanza e controllo**

**Università di Bologna**, sede Forlì

## **FONTI**

**Testo:** Data Governance Act, Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati); Una strategia europea per i dati, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. [COM/2020/66 final]; F. Bravo, Le cooperative di dati, in Cooperative di dati (progetto di terza missione), Università di Bologna, Bologna, 2023; techeconomy2023 - digital transformation for sustainability, mutualizzare i dati, per una via cooperativa alla sovranità digitale per imprese e persone, di Giuseppe Guerini, 2021

**Immagini:** Pixabay